

Gesù Maestro di amicizia.

Percorso di approfondimento del metodo della contemplazione immaginativa degli Esercizi Spirituali: relazione tra la richiesta di grazia – id quod volo – e colloquio con Gesù “come un amico ad un amico”

Giuseppe di Arimatea

Ti ringraziamo, Signore,
di darci un tempo
per ascoltare la tua parola.
Fa' che non Ti resistiamo,
che la tua Parola penetri in noi
e che il nostro cuore sia aperto,

perché nella tua Parola
è il segreto della nostra identità,
l'identità alla quale siamo chiamati.

Carlo Maria Martini¹

La richiesta della grazia per questo tempo di preghiera: Dolore, dispiacere, confusione perché Gesù va per noi alla passione.

Preghiera preparatoria

Mio Signore, mio Dio, imploro la grazia che tutte le mie azioni, le mie intenzioni, le mie attività siano rivolte unicamente alla Tua lode e al servizio della Tua divina Maestà².

La sepoltura di Gesù

Mt 27, 57-61

⁵⁷ Poi, fattosi sera, venne un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anch'egli discepolo di Gesù. ⁵⁸ Questi, presentatosi a Pilato, chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato comandò che il corpo gli fosse rilasciato. ⁵⁹ E Giuseppe, preso il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito ⁶⁰ e lo depose nella propria tomba nuova, che aveva fatto scavare nella roccia, e, dopo aver rotolato una gran pietra contro l'apertura del sepolcro, se ne andò. ⁶¹ Maria Maddalena e l'altra Maria erano lì, sedute di fronte al sepolcro.

¹ Conclusione di una preghiera contenuta nel volume *Invocare il Padre* (EDB, Bologna 2012).

² *Esercizi Spirituali* # 46

Consegne per la preghiera personale dei prossimi giorni

Primo esercizio

- 1- Torno sull'esperienza vissuta durante la preghiera guidata e metto a fuoco le emozioni più profonde che ho provato contemplando il brano insieme ai compagni.
- 2- Dedico uno o più tempi di preghiera alla ripetizione dei versetti **Mt 27, 57-61**

Al termine di ciascun tempo di preghiera annoto velocemente le immagini e i particolari del racconto. Il testo deve essere sintetico, in particolare la parte "Quello che accade, quello che osservo, ascolto, agisco" deve concentrarsi sul passaggio della contemplazione che mi ha colpito di più, sulle emozioni che ho provato, le difficoltà che ho incontrato.

Modello per la revisione scritta

Brano evangelico: Mt 27, 57-61

Ripetizione n.: ...

Mettersi alla Presenza

Preghiera preparatoria

Lettura attenta del brano

Richiesta della grazia: Dolore, dispiacere, confusione perché Gesù va per noi alla passione.

Composizione del luogo: ...

Immedesimazione in un personaggio del racconto: ...

Quello che accade, quello che osservo, ascolto, agisco: ...

Colloquio: ...

Secondo esercizio

Chiedo la grazia di avvicinarmi o di essere avvicinata/o nei prossimi giorni da una situazione o da una persona vicina allo spirito del brano pregato. O di lasciar emergere un episodio del passato. Dedico un tempo di preghiera a quell'esperienza di vita, concludo con un colloquio e un Padre nostro. Poi scrivo un testo molto sintetico per la condivisione a cui do un titolo che aiuti a orientare l'ascolto dei compagni.

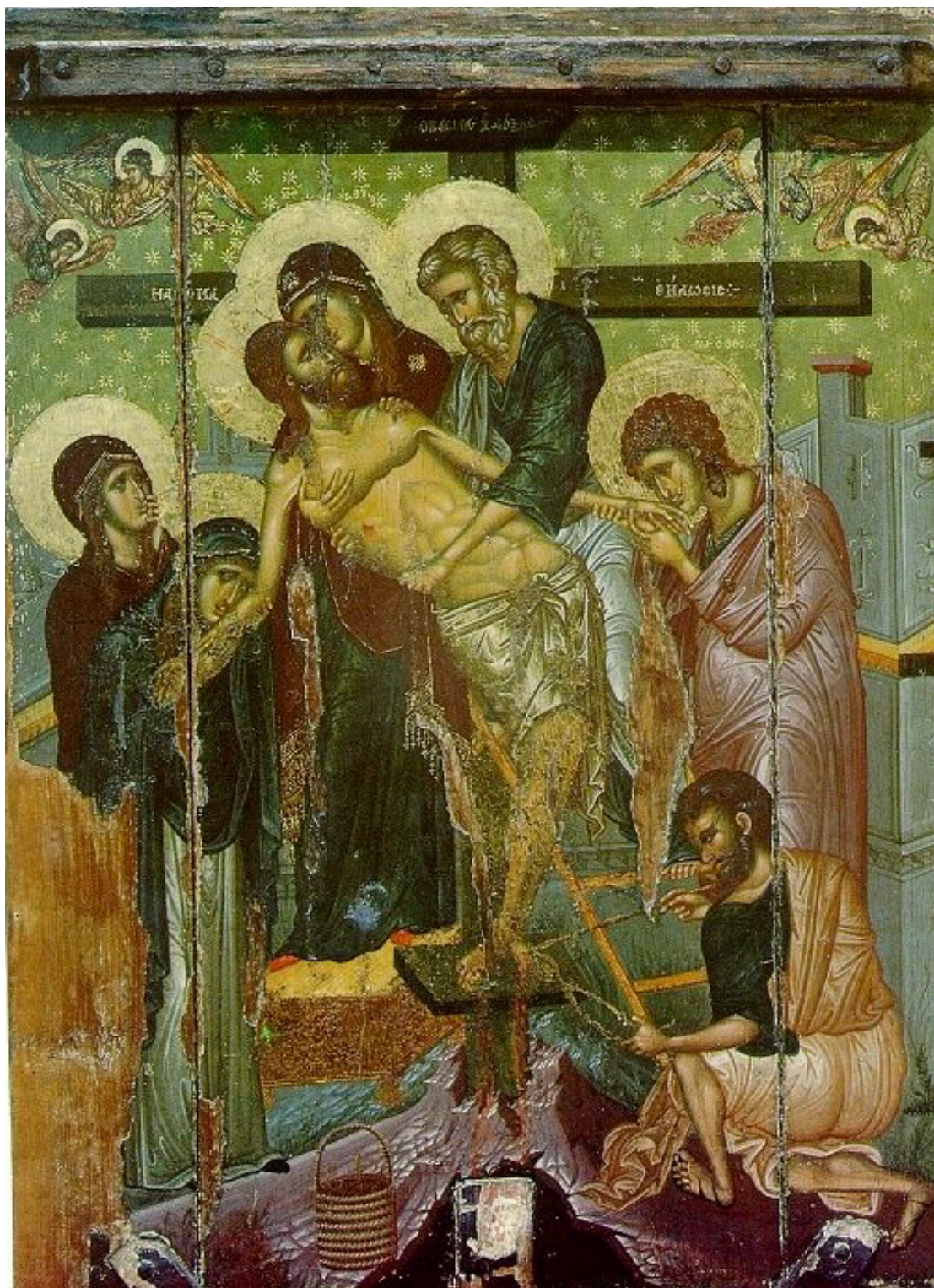
Invio i testi nel corpo della mail a loyola.incammino@gmail.com, **entro le 12 di domenica 7 aprile 2024.**

Questi testi saranno condivisi nell'incontro del **10 aprile**.

L'immagine che accompagna il video di questo incontro sulla pagina del sito:

"Maestro del Sacro Sangue, la Deposizione dalla Croce, 1515-1525", particolare.

“Giuseppe di Arimatea”, una selezione di immagini in ordine cronologico:



Icona bizantina, Deposizione della Croce, XIV secolo.



Anonimo Maestro del Medio Reno, Deposizione di Cristo, 1420.



Rogier van der Weyden, Deposizione, 1435-40.



Maestro delle Virgo Intra Virgines (seguace), Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo chiedono a Pilato il corpo di Cristo, 1490-1500.



Pietro Perugino, *Compianto sul Cristo morto*, 1495.



Particolare, *Giuseppe d'Arimatea*.



Maestro del Sacro Sangue, La deposizione dalla Croce, 1515-1525.



Attribuito a B. De Castro, Giuseppe di Arimatea, XVI secolo.



Giovanni Girolamo Savoldo, Cristo con Giuseppe di Arimatea, 1525 circa.



Caravaggio, La deposizione di Cristo, 1603-1604.



Giandomenico Tiepolo, La deposizione del corpo di Cristo nel sepolcro, 1772.



William Blake, Giuseppe di Arimatea tra le rocce di Albione, 1809.



James Tissot, Giuseppe di Arimatea chiede a Pilato il permesso di rimuovere il corpo di Gesù, 1850.



James Tissot, Giuseppe di Arimatea, 1850.